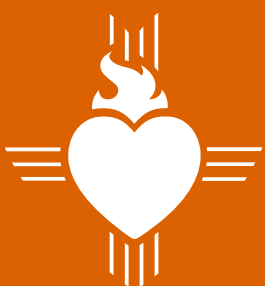




Parola del mese

OTTOBRE / 2024

**COMUNITÀ IN GIUBILEO:
ESSERE FAMIGLIA,
UN MOVIMENTO D'AMORE!**



Alleanza di
Misericordia

**COMUNITÀ IN GIUBILEO: ESSERE FAMIGLIA,
UN MOVIMENTO D'AMORE!**

Gli statuti di Alleanza di Misericordia, descrivono così gli sposi all'interno della Comunità di Vita: Coppie Missionarie: sono coppie sposate che sentono la vocazione per il matrimonio, i quali si donano a Dio per mezzo del *"Vincolo di Oblazione"*, essendo testimoni evangelici di santità nel matrimonio e della sua missione per la santificazione del mondo. Assumono la vita della comunità e sono totalmente disponibili per la realizzazione della missione della famiglia Alleanza di Misericordia. (n.54b)

Queste parole sono illuminanti anche per tutte le coppie del Movimento. Nella società moderna, la famiglia è caratterizzata da relazioni dinamiche diverse, che vanno oltre il modello tradizionale. Al giorno d'oggi, l'idea di famiglia comprende diverse strutture, come le coppie dello stesso sesso, le famiglie monoparentali e le famiglie ricostituite. Questa evoluzione riflette i cambiamenti sociali e culturali nella società contemporanea. Quale modello di famiglia possiamo trovare nella Parola? La Bibbia ci dice (e citeremo solo qualche versetto tra tanti):

- "Una famiglia che crede in Dio affronta insieme le difficoltà" (2 Re 4,1-7);
- "Credi nel Signore Gesù e la tua casa sarà salvata!" (Atti 16,30-32);
- "Dio li benedisse e disse loro: 'Siate fecondi e moltiplicatevi! Riempi e soggioga la terra!'" (Genesi 1,28);
- "I figli dei figli sono la corona degli anziani e i genitori sono l'orgoglio dei loro figli". (Proverbi 17,6);

Pertanto, oggi non è facile essere una famiglia cristiana, cattolica e, ancor più, non è facile essere una famiglia chiamata all'azione missionaria, essere una "Chiesa domestica", crescere i propri figli con metodi tradizionali ma valori sempre nuovi e attuali che la Madre Chiesa ci insegna per realizzarci come persone e come testimoni dell'amore di Cristo. È davvero una sfida, un remare controcorrente, ma nella certezza che Cristo è avanti e ci guida!

"Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore" (Gs 24,15)

In questo momento così speciale per la Famiglia di Alleanza di Misericordia, nel suo Giubileo dei 25 anni di esistenza attraverso l'azione dell'Immacolata dello Spirito Santo, sua Madre e Fondatrice, è una gioia per noi, coppie di sposi, poter condividere la nostra vita nel Movimento.

Tutti nella nostra famiglia sono veramente figli della Misericordia, e quando diciamo "la nostra famiglia" ci riferiamo a tutto il Movimento.

Noi, Alessandra e Francesco, individualmente avevamo iniziato il cammino con Alleanza di Misericordia e quando ci siamo conosciuti, nel 2004 in missione a Piracicaba, è stato per noi "un anno di grazie del Signore" (cfr Is 61,2). Di fatto la nostra famiglia consanguinea si è originata dalla famiglia spirituale di Alleanza di Misericordia: non c'è differenza!

In questi tempi in cui il maligno cerca di distruggere le famiglie, vedere i nostri figli sentirsi a casa a Botuquara (nella casa madre della Comunità), a proprio agio con i missionari, comprendere la missione evangelizzatrice di tutti noi battezzati e accogliere missionari nelle nostre case, dimostra che i legami di Dio sono molto più forti dei legami di sangue.

Grazie a questa convivenza, vediamo che sono già consapevoli



della missione evangelizzatrice che è anche loro, nonostante la loro giovane età. Phablicia, la nostra figlia maggiore, è già stata due volte nella missione in Mozambico (Africa). Una volta, tutta la nostra famiglia è stata partecipe alla Missione di Cracolândia (una regione centrale di San Paolo dove si radunano centinaia di consumatori di crack).

E come in ogni famiglia, dobbiamo imparare a convivere anche nei momenti difficili, nei conflitti che sorgono, nelle difficoltà che dobbiamo attraversare, nelle tentazioni, ma sapendo che è nella famiglia che avremo forza, troveremo sostegno e comprensione, ci aiuteremo a superare ogni difficoltà, che mai sarà più grande dell'Amore Misericordioso del nostro Dio.

Questa Misericordia la vediamo in azione ogni giorno nelle parole di un fratello, nell'affetto di un'accoglienza, nell'amore di un sorriso, nella sincerità di un saluto, nella provvidenza che Dio manda, nelle persone trasformate da piccoli gesti che danno senso alla propria vita, nella scoperta della presenza del Padre in ogni momento. Un esempio in cui abbiamo sempre sperimentato questo è l'Evangelizzazione di Maria Maddalena (che consiste nell'avvicinamento di ragazze squillo, con l'obiettivo di riscattare la vera identità di Figli di Dio), in cui portiamo sorelle e fratelli alla Fraternità Cenacolo a San Paolo, osservando che un sorriso già trasforma i sentimenti di chi arriva lì.

Non dimentichiamo che "lo Spirito del Signore riposa" su ciascuno di noi (cfr Lc 4,18). Siamo certi, perché è Lui che agisce, Lui che ci ha scelto, Lui che ci dà potere, nonostante tutti i nostri limiti.

"Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore" (Gs 24,15)

Anche noi, Pedro e Fabiana, siamo membri dell'Alleanza della Misericordia. Abbiamo conosciuto la Comunità quando ci siamo



sposati, nel 2001, e siamo rimasti affascinati dalla semplicità, dall'accoglienza, ma soprattutto dal modo di vivere il Vangelo. Quell'anno, i primi missionari si erano recentemente trasferiti alla Casa IES (Immacolata dello Spirito Santo) a Botuquara. I missionari, i sacerdoti, i figli dell'Alleanza e tutti quanti erano una grande famiglia; ogni persona in quel luogo aveva il cuore aperto e la disponibilità ad accogliere, servire e donarsi agli altri.

Spesso vedevamo i fratelli di strada (gli accolti che chiamavamo "Figli dell'Alleanza") arrivare sporchi, barbuti, sfigurati, affamati... e dopo qualche ora non li riconoscevamo più, perché avevamo davanti agli occhi persone trasformate, restaurate, con dignità, e tutto avveniva grazie all'amore e alla cura dei missionari.

Il lunedì, a Botuquara, si celebrava la Messa della Famiglia; tutti i missionari erano tornati dalle missioni del fine settimana ed era tempo di celebrare e condividere le meraviglie che Dio aveva compiuto. Le testimonianze e le grazie che il Signore aveva operato in mezzo a noi facevano ardere i nostri cuori e cresceva il desiderio di far parte di questa famiglia, di questo carisma!

Ogni settimana io e Fabiana avevamo il desiderio "senza pretese" di ritornare, anche solo per prendere un caffè con il "santo pane duro", per condividere e ascoltare i fratelli; in un'occasione abbiamo avuto la grazia di ascoltare la testimonianza di Nivaldo, uno dei nostri primi missionari, seduto attorno a un tombino che faceva da tavolo, il quale, una settimana dopo, tornava al Padre. Soffrimmo molto per la perdita di questo fratello che sempre ci diceva: "Oh potente benedizione!" riempiendoci di gioia e di desiderio di Dio.

Ogni parola, testimonianza e condivisione, ci lacerava il cuore e ci spingeva a voler vivere diversamente, a fare le scelte migliori,

a condividere ciò che avevamo e a vivere la nostra Parola di vita: Isaia 61,2.

In un'omelia abbiamo sentito un sacerdote dire: *"Quella camicetta, quei pantaloni che sono conservati in attesa di essere usati un giorno, appartengono a un fratello che attualmente ha freddo per strada"*, queste parole ci hanno incoraggiato a rivedere le nostre scelte, a essere più generosi, perché Dio non ci fa mai mancare nulla!

Siamo una famiglia perfetta? NO! Ma una famiglia che insieme gioisce, piange, si corregge, sogna i sogni di Dio e desidera fare la sua volontà.

Le promesse di Dio per la nostra famiglia Alleanza di Misericordia sono grandiose, ma sappiamo bene che Dio sceglie i piccoli, i fragili e i limitati e, così, anche se indegni e incapaci, il Signore ci ha chiamati ad essere testimoni che "chi fa e realizza è Lui" e l'opera è Sua.

Le nostre tre figlie sono nate nel 2003, 2005 e 2012. La gravidanza di Mariana, dopo 5 anni di matrimonio, è stata un miracolo, frutto di un'esperienza di preghiera e di riposo nello Spirito. Tutta la Comunità ha pregato e ha gioito con noi! Oggi le nostre figlie hanno tanti zii, zie, cugini, parenti non da legami consanguinei ma attraverso legami della Misericordia.

Anche se la nostra famiglia Alleanza di Misericordia è cresciuta, si è diffusa nel Mondo e ci mancano i fratelli più lontani, siamo sempre uniti, come insegnato dai Fondatori: nell'incontro quotidiano con la Santa Eucaristia, in tutti i momenti di Adorazione e nella Santa Messa, quando sperimentiamo il mistero dell'amore e della fedeltà.

In un momento di grande dolore della nostra famiglia, con la tragica morte del fratello di Pedro, squillò il telefono e fu una

sorella della Comunità che, in quell'occasione, sentì il dovere di chiamarci, pur senza sapere cosa stesse accadendo. In quel momento di dolore, ci siamo sentiti amati e seguiti da Dio, nell'accoglienza, nella preghiera e nella presenza, che sono stati sostegno per tutta la nostra famiglia, nel piangere questa difficile perdita.

"Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore" (Gs 24,15)

Noi, coppie sposate dell'Alleanza di Misericordia, con questa nostra piccola condivisione abbiamo cercato, innanzitutto, di testimoniare che la Misericordia del Padre, attraverso il Movimento, ci unisce come famiglia, con un "legame" indistruttibile che è lo Spirito Santo, perché solo Lui può unire tante persone con realtà così diverse, con ferite così profonde, con segni indelebili nelle nostre vite. Tutti sappiamo che con l'aiuto dei fratelli, come famiglia e con l'Amore Misericordioso del Padre, possiamo superare le difficoltà per essere strumenti Suoi, nella nostra piccolezza, come l'asino cavalcato da Gesù mentre entrava a Gerusalemme per compiere la sua missione.

Le difficoltà, gli ostacoli, i problemi sorgeranno sempre, ma insieme, come famiglia, uniti, un sostegno per l'altro, comprendendo i limiti dell'altro, sarà molto più facile per noi seguire la nostra missione, perché, come ci indica Papa Francesco *"Quanto più oscura è la notte, tanto più vicina è l'aurora"*.¹

Alleanza di Misericordia ci ha insegnato ad essere e ad amare la Chiesa, ad affrontare insieme le difficoltà, a considerare i nostri figli un'eredità preziosa, ad amare i poveri, a essere Comunità in



comunione tra noi e con i fratelli, ed essere strumenti della divina Misericordia.

Per concludere, lasciamo una proposta per sperimentare la Misericordia, in particolare per le coppie all'interno e all'esterno dell'Alleanza, e per tutti coloro che leggeranno questa Parola del mese.

- Avvicinatevi alla Chiesa, attraverso Alleanza di Misericordia, partecipando ai suoi incontri tutte le volte che potete, ma anche quotidianamente, incoraggiando i vostri figli a fare lo stesso;
- Quando possibile, partecipate alle evangelizzazioni di Alleanza con i vostri figli, è per loro una bellissima testimonianza;
- Parlate di più ai vostri figli, non lasciateli mai senza risposte sui valori umani e spirituali.
- Visitare i vostri padri, madri, nonni e bisnonni!... Per le Fraternità e i Gruppi della Comunità d'Alleanza e degli Amici, possiamo condividere com'è stata la nostra esperienza di vivere in Famiglia nell'Alleanza di Misericordia e cosa possiamo fare perché questo sia sempre più concreto nella nostra vita.

"Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore" (Gs 24,15)

Dio vi benedica.

Francisco e Alessandra

Pedro e Fabiana

1. Papa Francesco - Catechesi dell'Udienza Generale di Mercoledì 11.10.2017